

Il ministero dello Sviluppo economico si allea con un socio di Singapore: avrà il 49%, operazione da 8 milioni di euro

Conbipel riparte dal fondo del Mise la mano pubblica salva 1.200 posti

L'OPERAZIONE

ROBERTA FAVRIN
ASTI

Lo Stato scende in campo per salvare uno storico marchio italiano dell'abbigliamento. Si tratta della Conbipel, 185 negozi sparsi per l'Italia, quartier generale tra le colline del Nord Astigiano. La storia inizia nel 1960, con la Moda Massa e un piccolo laboratorio di pelletteria a Cocconato che lavora per le boutique di Torino e Milano. Nel 1969 il grande salto con l'abbigliamento in pelle e le pellicce, negli anni Novanta il "total look" per tutta la famiglia e una rete di negozi che si estende in tutta Italia. La produzione si esternalizza, nel 2007 esce la famiglia Massa e arriva il fondo americano Oaktree. Poi la crisi del settore pic-

chia duro. Entrato in amministrazione straordinaria nel gennaio 2021, dopo una procedura affidata al commissario torinese Luca Jeantet, il gruppo si è salvato dal fallimento approdando ad una nuova proprietà che vede coinvolto il ministero dello Sviluppo Economico tramite Invitalia. La Newco è stata finanziata con 7,8 milioni di euro, di cui 3,8 milioni dal Fondo Salva imprese del Mise, e 4 milioni da Eapparels Ltd che fa parte di un gruppo di società con a capo la Grow Capital Global Holdings di Singapore, fondo selezionato tramite asta pubblica. «L'operazione - segnala il ministero - è stata possibile perché finalizzata a garantire i livelli occupazionali e la prosecuzione dell'attività di un marchio d'interesse storico nel tessile».

Una serrata trattativa sindacale, che ha visto coinvolti i ver-

tici nazionali di Cgil, Cisl e Uil «ha consentito di salvaguardare 1.200 addetti, ovvero il 93,3% dell'occupazione, tra la sede centrale e i 167 punti vendita selezionati dall'acquirente», spiega il commissario Jeantet.

Una decina gli esuberi sulla sede direzionale e il magazzino automatizzato, un gioiello dal punto di vista tecnologico: «Grazie all'utilizzo della cassa integrazione straordinaria e agli incentivi all'esodo si agganceranno alla pensione», sottolinea Francesco Di Martino della Uil Tucs. «Con questo investimento su Conbipel vengono poste le basi per il rilancio di uno storico marchio dell'abbigliamento che, oltre a poter contare su una rete radicata di negozi sul territorio nazionale e di competenze specializzate tra i lavoratori, potrà trovare nuove opportunità di valorizzazione

delle produzioni anche sui mercati esteri», dichiara il ministro Giorgetti.

Il gruppo di Singapore punta sull'abbigliamento europeo dal luglio 2019, quando ha acquisito la danese BTX Group che opera nel segmento femminile con i marchi Brandtex (attivo dal 1935), Cisco, Jensen Women e Signature. «L'obiettivo - spiega Jeantet - è utilizzare la sede centrale e il magazzino di Cocconato come piattaforma per ulteriori acquisizioni nel mercato del commercio al dettaglio». Le linee di Conbipel verranno proposte nel Nord Europa mentre i marchi BTX entreranno nella rete italiana.

Il gruppo è tuttora in difficoltà. Nel primo trimestre del 2022, il margine operativo lordo è stato negativo per 12 milioni, a fronte di ricavi per 32,5 milioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PRECEDENTI

1



Corneliani
Il fondo di salvaguardia ha investito nel marchio mantovano 6,5 milioni.

2



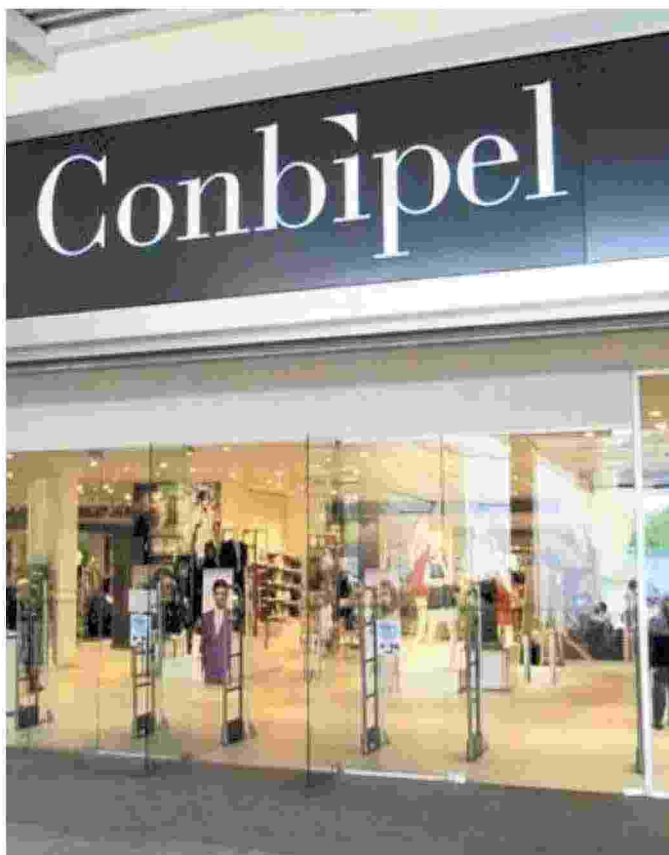
Canepa
Nell'azienda tessile comasca, il fondo del Mise ha investito 5 milioni.

3



Sicamb
L'azienda di Latina che produce sedili eiettabili ha ricevuto 4,5 milioni.





Conbipel ha 185 negozi in giro per l'Italia e la sede nell'Astigiano

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

154489